



**Conservatorio Statale di Musica
“Giuseppe Verdi”
~ Torino ~**

ToListenTo

**Festival internazionale di Musica elettronica
Torino 26 settembre – 2 ottobre 2022**

In collaborazione con Dipartimento Studi Umanistici-Università di Torino, Museo Nazionale del Cinema, RBL Radio Banda Larga - L'Imbarchino, Production Totem Contemporain Montreal

Il Conservatorio “G. Verdi” di Torino è una Istituzione di Alta Formazione Artistica e Musicale: le sue attività istituzionali sono la formazione di studenti nelle diverse classi di strumento (Archi, Fiati, Pianoforte, Strumenti a pizzico, Percussioni), di Canto, di Composizione e Direzione corale, nell’ambito della Musica applicata alle Nuove Tecnologie, del Jazz e della Didattica musicale. Insieme alla formazione accademica, uniformata per legge a quella universitaria, il Conservatorio di Torino include nella propria offerta formativa corsi propedeutici, volti a formare gli studenti che, conseguita la maturità, intendono accedere a corsi universitari musicali per il conseguimento dei Diplomi accademici di I e di II livello. Questi corsi, di livello universitario, rilasciano titoli equiparati alle lauree triennali e biennali per l’accesso ai pubblici concorsi.

A fianco di quella formativa, altra attività istituzionale del Conservatorio è la produzione artistica, che questo Istituto ha svolto in questi anni in città e fuori, anche in raccordo con Enti e Istituzioni musicali del territorio, allo scopo di formare e coltivare un pubblico e condividere con esso il risultato del processo artistico-formativo dei propri studenti e docenti. L’attività di produzione artistica rappresenta allo stesso tempo una prima concreta azione di inserimento dei giovani nel circuito concertistico, trasformandosi di fatto un’azione di avvicinamento al mercato musicale.

Particolare accento qui si vuole mettere poi sull’azione di formazione del pubblico che l’attività di produzione artistica del Conservatorio svolge: il ruolo che un Istituto di Alta formazione artistica e musicale può avere all’interno di una collettività non si esaurisce nella formazione degli studenti -i diretti destinatari dell’azione di formazione- ma è esteso ad una collettività ampia; collettività che recepisce il messaggio culturale che il Conservatorio elabora e trasmette, contribuendo a migliorare il livello di conoscenza del repertorio musicale, e contribuendo soprattutto a *creare* il mercato musicale per gli studenti, nonché futuri concertisti.

Il Festival. Il Conservatorio “G. Verdi” di Torino attraverso SMET-Scuola di Musica Elettronica cura con particolare attenzione il processo di rinnovamento del pubblico e lo fa a partire da un’offerta formativa ad ampio spettro che va dalla musica antica ai nuovi linguaggi contemporanei. Negli ultimi anni, in particolar modo, accompagnato da un serio piano di investimenti infrastrutturali e di dotazione tecnologica, il Conservatorio torinese ha implementato il corso di Musica elettronica che ha visto un sempre maggior numero di iscritti contribuendo a far diventare l’Istituzione un centro di sperimentazione e ricerca, oltre che di produzione a livello avanzato.

In questo percorso ha preso forma il progetto del Festival “TiListenTo”, progetto concepito e realizzato in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio e che debutterà a settembre-ottobre 2022 nella sua prima edizione, dopo i noti successi di pubblico registrati nelle produzioni musicali dedicate alla musica elettronica che hanno fotografato un desiderio di partecipazione e condivisione di questo tipo di eventi da parte soprattutto dei giovani. SMET organizza ToListenTo in collaborazione con Dipartimento Studi Umanistici - Università di Torino, Museo Nazionale del Cinema, RBL Radio Banda Larga - L'Imbarchino, Production Totem Contemporain Montreal, raccogliendo i frutti del lungo lavoro di creazione sul territorio di una rete di relazioni costruite attorno al nuovo linguaggio



**Conservatorio Statale di Musica
“Giuseppe Verdi”
~ Torino ~**

musicale. A partire dal 2010, SMET - la Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Torino - ha sviluppato una forte identità che integra alla sua pedagogia specifica moltissime produzioni artistiche; SMET valorizza costantemente il lavoro creativo di studenti e docenti coinvolgendo musicisti di chiara fama provenienti da paesi europei ed extraeuropei e tessendo una fitta rete di collaborazioni con gli enti del territorio.

Forte di questa esperienza, che ha proposto in poco più di un decennio oltre 90 produzioni artistiche originali, SMET ha progettato ToListenTo come un evento unitario, un festival che offra l'occasione per un ascolto innovativo nei contenuti e nelle modalità fruibili.

Una settimana densa di appuntamenti: 4 workshop, 3 installazioni multimediali interattive, 6 riflessioni sul tema dell'ascolto, 12 concerti con 18 composizioni acustiche multicanale, 22 composizioni elettroacustiche miste, per oltre 40 performance tra creazioni e opere consolidate del repertorio contemporaneo.

“Volere ascoltare oggi in modo diverso è difficile perché si è piuttosto abituati ad ascoltare la *normalità* o se stessi negli altri. Bisogna ascoltare gli altri, le differenze, la diversità. Non cercare l'unanimità, il successo, l'approvazione, ma tentare di capire la diversità”. (Luigi Nono)

Il programma, ancora in via di perfezionamento, prevede la realizzazione di:

- Workshop a cura di relatori quali Mauro Lanza, Jean-François Laporte, Christian Zanesi, Yann Orlarey;
- Installazioni sonore collocate nel foyer del Conservatorio a cura di Alessandro Sciaraffa, Enrico Ascoli, Hilario Isola
- Lectures, una serie di appuntamenti di carattere divulgativo per avvicinare il pubblico al linguaggio della Musica elettronica, a cura di Ingrid Pustjanac, Giacomo Albert, Pietro Cavallotti, Vincenzo Santarcangelo, Carlo Serra, Veniero Rizzardi
- Concerti pomeridiani e Concerti serali: in programma le pagine più rappresentative del panorama contemporaneo nell'ambito della Musica elettronica, con la partecipazione in presenza di molti dei compositori (Alvin Lucier, Andrea Agostini, Daniele Ghisi, Christian Zanesi, ecc.)